Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Epigrafe posta nella facciata interna della chiesa cattedrale di Melfi con inciso il breve apostolico del papa Pio XII che concede alla cattedrale la dignità di "basilica minore", 1958, in M.M.Amoroso, "La basilica cattedrale ed il campanile di Melfi", pp.70-72.* Melfi 1994

PIUS P.P. XII
AD PERPETUAM REI MEMORIAM
PERVETERE IN URBE MELPHI
AUGUSTUM SURGIT TEMPLUM
EPISCOPALIS
CATHEDRAE HONORE INSIGNE
QUOD ANTIQUITATE
ARCHITECTANDI
RATIONE ET ARTIFICIOSIS OPERIBUS
COMMENDATUR QUAE DOMUS DEI
ANNO MCLIII A ROGERIO II
EXCITATA TERRAE TREMORE BELLI
CALAMITATIBUS INIQUITATE
TEMPORUM LABEFACTATA EST
SOLA SACRA
TURRI PAENE SERVATA INTEGRA
SED INVICTA PIETATE REFECTA
PRAESERTIM SAECULO XVIII QUO
EXORNATA FUIT FRONTE SPECIOSA.
POST DANNA VERO ANNO MCMXXX
ILLATA EGREGIUM HOC TEMPLUM
NON SOLUM RESTITUTUM EST SED
ETIAM AD PRISTINUM SPLENDOREM
REVOCATUM. HABENT IBI
ADMIRATIONEM PRAETER
RES PRETIOSAS
ALIASQUE TABULAS COLORUM
VENUSTATE CONSPIQUAS
IMAGO UDO
ILLITA BEATAM MARIAM VIRGINEM
REGINAM REFERENS QUAE

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

SAECULO X EFFICTA EST ATQUE
EFFIGIES EIUSDEM DEIPARAE
NAZARETHANAE EADEM AETATE
AD ARTIS RATIONEM DEPICTA
QUAE CHRISTIFIDELIUM PIIS SOLET
EXCOLI OBSEQUIIS. HUIUSCE
TEMPLI MOMENTUM EX EO
QUOQUE ERUITUR QUOD SAECULIS
XI ET XII QUINQUE CONCILIA
GENERALIA IN EO SUNT
(,ELEBRATA. TOT IGITUR TANTIS
QUE ADDUCTUS LAUDIBUS
VENERABILIS FRATER DOMINICUS
PETRONI EPISCOPUS MELPHIENSIS
ET RAPOLLENSIS NOS ROGAVIT UT
HOC PRINCEPS TEMPLUM
MELPHIENSIUM BASILICAE
MINORIS NOMINE
AC JURE DONAREMUS. QUIBUS
PRECIBUS LIBENTER CONCEDENTES
NOS EX SACRAE RITUUM
CONGREGATIONIS CONSULTO
CERTA SCIENTIA AC
MATURA DELIBERATIONE NOSTRA
DEQUE APOSTOLICAE POTESTATIS
PLENITUDINE HARUM LITTERARUM
VI PERPETUUMQUE IN MODUM
ECCLESIAM CATHEDRALEM
MELPHIENSEM DEO IN HONOREM
BEATAE
MARIAE VIRGINIS IN CAELUM
ASSUMPTAE CONSECRATAM AD
DIGNITATEM BASILICAE MINORIS
EVEHIMUS OMNIBUS ADJECTIS
HONORIBUS AC PRIVILEGIIS
QUAE TEMPLIS EODEM NOMINE
HONESTATIS
RITE COMPETUNT. CONTRARIIS

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

QUIBUSVIS NIHIL OBSTANTIBUS.
HAEC EDICIMUS
STATUIMUS DECERNENTES
PRAESENTES LITTERAS FIRMAS
VALIDAS ATQUE EFFICACES
JUGITER EXSTARE AC PERMANERE
SUOSQUE PLENOS ATQUE
INTEGROS EFFECTUS SORTIRI ET
OBTINERE ILLISQUE
AD QUOS SPECTANT SEU SPECTARE
POTERUNT NUNC ET IN POSTERUM
PLENISSIME SUFFRAGARI SICQUE
RITE JUDICANDUM ESSE AC
DEFINIENDUM IRRITUMQUE EX
NUNC ET INANE FIERI SI QIDQUAM
SECUS SUPER HIS A QUOVIS
AUCTORITATE QUALIBET
SCIENTER SIVE
IGNORANTER ATTENTARI
CONTIGERIT DATUM ROMAE
APUD SANCTUM
PETRUM SUB ANULO PISCATORIS
DIE XXXI MENSIS JANUARII ANNO
MDCCCCLVIII PONTIFICATUS
NOSTRI UNDEVICESIMO.

[traduzione]
Pio XII a perpetuo ricordo dell'avvenimento. Ì costruito nella città di Melfi un antico e magnifico tempio, insignito dell'onore di Cattedrale Episcopale, ammirato per i pregi di antichità, di architettura e di arte... Questa casa di Dio, fatta costruire da Ruggiero II nell'anno 1153; rovinata dai terremoti, dagli eventi bellici e dall'incuria dei tempi, rimanendo illesa solo la imponente torre campanaria; ma fu restaurata dalla invitta pietà, nel secolo XVIII, fu adornata di una bella facciata di stile barocco. Dopo i gravi danni subiti nel 1930 a causa del terremoto, l'insigne tempio non solo fu restaurato, ma riportato al suo primitivo splendore. Vi sono meravigliose preziosità: degli affreschi e delle antiche tavole riproducenti l'immagine della B.V. Maria Regina, del secolo X, ed un'altra effigie della Madonna di Nazareth, artisticamente dipinta, che è venerata con speciale devozione dai fedeli. L'importanza di questo tempio risulta anche dal fatto che nei secoli XI e XII ben cinque Concilii generali vi furono celebrati, presieduti tutti dai Romani Pontefici. Per questi dunque e così grandi meriti, messi in risalto, il venerabile nostro fratello Domenico Petroni, vescovo di Melfi e Rapolla ci ha domandato che questo principale Tempio di Melfi fosse decorato del titolo di Basilica Minore. Noi volentieri, accogliendo una tale supplica, consultata la Sacra

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

Congregazione dei Riti, con sicura coscienza e matura deliberazione, e per la pienezza della nostra autorità Apostolica, e per vigore di queste lettere, eleviamo in perpetuo la Chiesa Cattedrale di Melfi, a Dio dedicata e consacrata in onore della B.V. Maria Assunta in Cielo, alla dignità di Basilica Minore, con tutti gli onori e privilegi che si attribuiscono ai templi decorati di questo nome. Esclusa ogni ragione contraria, dichiariamo e stabiliamo che le seguenti lettere sono e rimangono per sempre ferme, solide ed efficaci, ed hanno effetti pieni, integri e per quelli ai quali interessa o può interessare non solo nel presente, ma anche nel futuro possono giovare. Così deve giudicarsi e definire, e da questo momento irrito e vano deve ritenersi il contrario e da chiunque e da qualsiasi autorità scientemente o meno accadrà di tentare. Dato a Roma presso S.Pietro sigillato con l'Anello del Pescatore il giorno 31 gennaio dell'anno 1958, diciannovesimo del nostro Pontificato.